

Le toghe, le indagini

Avvocati, verifiche dei pm sugli ex vertici dell'Ordine

L'INCHIESTA

Leandro Del Gaudio

Un accordo ritenuto abnorme da parte degli investigatori. Un patto preso in passato dagli ex vertici del Consiglio dell'ordine degli avvocati e i dipendenti amministrativi dell'Ente, su cui vanno avanti le verifiche da un punto di vista contabile, penale e disciplinare. Parliamo dell'accordo integrativo che risale allo scorso 2021, con il quale sono stati regolati i rapporti tra il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e i 16 dipendenti (uno dei quali deceduto) che lavorano negli uffici amministrativi. Una vicenda che va avanti negli stessi giorni in cui il consiglio dell'ordine degli avvocati - oggi guidato dal presidente Carmine Foreste - ha deciso di dare inizio all'operazione recupero, chiedendo la restituzione di circa tre milioni ai 15 dipendenti tuttora in servizio. Ma torniamo alle indagini, a partire dagli ultimi step dell'inchiesta condotta dal pm contabile Davide Vitale, magistrato in forza alla Procura della Corte dei Conti guidata dal procuratore Antonio Giuseppone.

LO STEP

C'è un antifatto che conviene approfondire. Di recente la Finanza ha depositato alla Corte dei Conti una nuova perizia. È frutto della consulenza di Inps e Ispettorato del lavoro sulla correttezza delle buste paga dei dipendenti del Consiglio dal primo gennaio del 2014 alla fine del 2023. Una notizia che emerge all'indomani dell'iniziativa del Consiglio dell'Ordine di «tassare» i propri dipendenti, con l'operazione di recupero e di trasparenza. Da giorni, in piazza Cenni non si parla d'altro, anche alla luce di audizioni e attività istruttorie condotte in questi ultimi due anni. È a partire dall'ultima perizia che emerge il dato monstre: l'indebita erogazione di somme ai 15 dipendenti sale a sei milioni di euro, vale a dire al doppio della stima fatta dagli avvocati sulla scorta di una consulenza assegnata a un professionista esterno. Al vaglio di Inps e ispettorato del lavoro sono finite indennità denominate «ad personam», voci come «superminimo», ma anche «incremento di produzione», «retribuzione indennità di anzianità», «ferie», «permessi non godu-

LA PROCURA CONTABILE PRONTA AD ASCOLTARE UN TESTIMONE
«SUE LE DENUNCE CHE HANNO APERTO QUESTO SCANDALO»

► Superperizia di Inps e Ispettorato
«Buste paga gonfiate per sei milioni»

► Faro sull'accordo integrativo del 2021
«Contratto abnorme per 16 dipendenti»

ti», «forfettaria» e una più ermetica formula che riguarda il cosiddetto «maneggio di valori». Ma ad avere uno spazio centrale nella superperizia sono gli straordinari: è il caso dello straordinario superiore alle 200 ore annuali; lo straordinario indicato in busta paga come maggiorato del 15% ma in concreto corrisposto con una maggiorazione pari al 35%; per non parlare dello straordinario maggiorato con indennità non spettanti (è il caso di «incremento di produzione»). Buste paga alla mano, che Il Mattino ha avuto modo di consultare. Infine, il tanto discusso e controverso «straordinario effettuato in ore diurne ma retribuito come festivo e notturno». Voci e passaggi contrattuali che ovviamente attendono la replica dei singoli dipendenti, che rivendicano la cor-



LE BUSTE PAGA Il nucleo di polizia economica della Finanza ha depositato alla Corte dei Conti una nuova perizia frutto della consulenza di Inps e Ispettorato del lavoro sulla correttezza delle buste paga: «Accordo abnorme per sedici dipendenti»

rettezza del proprio operato in un regime di piena trasparenza retributiva. Una vicenda che ha investito, tra gli altri, anche l'ex direttore amministrativo, a pronto difendersi in tutte le sedi. Assistito dal penalista Luigi Sena, l'ex direttore amministrativo dovrà restituire all'Ordine fino a 600mila euro, secondo un calcolo che a questo punto va parametrato alla luce della nuova perizia depositata agli atti dell'inchiesta contabile. Intanto, la Procura di Piedigrotta svolge verifiche anche sull'accordo integrativo: un atto stipulato cinque anni fa, dall'allora presidente del consiglio dell'ordine, che - secondo gli inquirenti - avrebbe lasciato intatte alcune voci di retribuzione. In questo scenario, sarebbe stato previsto uno «stanziamento abnorme» di 250mila euro da ripartire tra il personale a titolo di «indennità di professionalità». Ai dipendenti venivano riconosciute la 14esima e 15esima mensilità, «nonché il pagamento delle ferie non dovute (lì dove i dipendenti sono risultati aver fruito solo di pochissimi giorni di ferie l'anno». Potrebbe essere ascoltato come teste l'avvocato Mario Tafuri, titolare dei due esposti iniziali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anno giudiziario, la sfida delle conferenze stampa

L'APPUNTAMENTO

Giuseppe Crimaldi

Da molti anni la cerimonia d'inaugurazione dell'anno giudiziario rappresenta, al di là della sua solennità istituzionale, il momento di sublimazione delle polemiche fra le parti che animano il mondo giudiziario. Anche in quest'occasione il copione sarà rispettata, tanto più che nel Salone dei Busti di Castel Capuano a rappresentare il governo ci sarà il ministro della Giustizia Carlo Nordio.

CONFRONTO E POLEMICHE

Ad infiammare il clima ci sono le tensioni legate alla riforma costituzionale della giustizia, ma anche le parole pronunciate nell'aula del Senato dal Guardasigilli. Ma procediamo con ordine. In prima linea c'è l'Associazione nazionale magistrati, che con i suoi componenti della sezione distrettuale napoletana ha convocato attraverso

la sua presidente Cristina Curatoli una conferenza stampa nella quale ribadirà le posizioni già espresse dal presidente nazionale, Santalucia: «no netto su tutta la linea di una riforma che - spiega Curatoli - «depotenzia il ruolo del Consiglio superiore della magistratura, ed è frutto di un lavoro dell'esecutivo che ha ignorato il confronto con le componenti della magistratura».

Il momento centrale della protesta sarà tuttavia quello legato all'intervento del ministro Nordio: quando gli verrà data la parola i magistrati iscritti all'Anm - tutti presenti in toga con coccarda tri-

DOMANI ATTESA PER IL MINISTRO POI LA PROTESTA DEI MAGISTRATI E IL VALZER DELLE DICHIARAZIONI

colore e Costituzione tra le mani si alzeranno, lasceranno il Salone dei Busti per rientrare solo a intervento concluso. Terminata la cerimonia, poi, alle 13,30 si terrà una conferenza stampa con il presidente della Corte d'Appello, Maria Rosaria Covelli, ed il procuratore generale, Aldo Policastro. All'inaugurazione dell'anno giudiziario parteciperà un significativo numero di magistrati in pensione. Spiega l'ex presidente del Tribunale di Napoli, Ettore Ferrara: «l'intento è quello di manifestare piena adesione alla protesta dei magistrati in servizio per testimoniare come essa sia a tutela non già di diritti o privilegi degli stessi, bensì delle garanzie di autonomia e indipendenza della magistratura, a difesa dei diritti e delle libertà dei cittadini nei confronti di una riforma che, lungi dal preoccuparsi di migliorare l'efficienza del nostro sistema giudiziario, costituisce unicamente espressione della palese insofferenza del potere politico al controllo di legalità affida-



L'INCONTRO Il procuratore Gratteri e il ministro Nordio

to dalla Costituzione alla magistratura. È prevista anche la presenza dell'ex Guardasigilli Luigi Scotti.

IL CSM

C'è fermento anche al Csm. Ieri l'intera componente togata dell'organo di autogoverno della magistratura - unitamente al componente laico Roberto Romboli - hanno depositato al comitato di presidenza richiesta di apertura di una pratica a tutela a seguito delle esternazioni rese ieri dal ministro della Giustizia in Parlamento. «Intervenendo in Parlamento si legge - il ministro Nordio, nel descrivere l'attività del pubblico ministero, ha riferito di «clonazioni» di fascicoli, di indagini «occulte ed eterne», di «disastri finanziari» descrivendo tali condotte come pras-

si diffuse e condivise dalle procure della Repubblica. Ha poi spiegato come i pubblici ministeri siano già «superpoliziotti» che godono delle garanzie dei giudici proponendo così un'erronea ricostruzione dell'attività del pm e del suo ruolo. Tali esternazioni appaiono ancora più gravi perché provenienti da uno dei titolari dell'azione disciplinare. I sottoscritti consiglieri ritengono queste parole pronunciate integrino un «comportamento lesivo del prestigio e dell'indipendente esercizio della giurisdizione tali da determinare un turbamento alla credibilità della funzione giudiziaria» e richiedono, pertanto, l'apertura di una pratica a tutela dell'ordine giudiziario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arzano, morta operaia caduta dallo scaletto

La strage senza fine delle tragedie sul lavoro. L'ultima vittima ad Arzano, dove Marjorie Angela García Cruz, 48 anni originaria di Milagro (Ecuador), residente da circa 14 anni in Italia e mamma di una ragazza di 14 anni, mentre lavorava su una scaletta, per motivi ancora da accertare è caduta battendo la testa sul pavimento del capannone della ditta «Daniele», perdendo all'istante i sensi. La donna, regolarmente assunta, è stata immediatamente soccorsa e portata al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio di Frattamaggiore, dove dopo le prime cure i sanitari ne hanno disposto il trasferimento a Pozzuoli. Ma nonostante le cure la donna

è deceduta poche ore dopo. Sul posto i carabinieri della compagnia di Casoria, diretta da capitano Valentina Bianchin, che hanno avviato le indagini, insieme al personale dell'Asl Na 2 Nord e ai tecnici dell'Ispettorato del Lavoro. I carabinieri stanno ora conducendo un'indagine per chiarire le dinamiche dell'incidente e verificare l'osservanza delle normative in materia di sicurezza sul lavoro. Il pubblico ministero della procura di Napoli Nord ha disposto il sequestro giudiziario della salma, che verrà sottoposta all'autopsia per accertare le cause del decesso.

marco di caterino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI

Via Cilea 122-Tel. 081/5604582

APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE

Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)

Tel. 081/5781302 - 081/5567261

SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE

(Farmacie Internazionali)

Via San Donato, 18/20

Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:

Piemme
MEDIA PLATFORM

CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5
80143 NAPOLI
Tel. 081 2473205
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it